

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Guazzo Stefano
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Pavia
Incipit	Mi rallegro con Vostra Signoria che si trovi squartanata; ma		
Contenuto	<p>Angelo Grillo si rallegra con Stefano Guazzo per essersi "squantanato" [cioè liberato della febbre quartana], anche se si duole che sia rimasto "squinternato", come è solito nella febbre quartana; si augura che con il recupero delle forze la febbre venga debellata definitivamente. Lo informa di aver stretto amicizia con il conte Alfonso Beccaria [detto Pensoso, accademico Affidato di Pavia]. Grillo è desideroso di servirlo e chiede a Guazzo di assicurare il conte su questo; si augura che piaccia a Dio agevolar la strada a un'onorata impresa di cui tutti saranno soddisfatti: spera infatti che la Ghirlanda [Ghirlanda della contessa di Casale Angela Bianca Beccaria', Genova, eredi di G. Bartoli, 1595, di cui Guazzo fu il curatore] compaia presto a stampa. [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; è databile presumibilmente tra il 1589, anno in cui Guazzo si trasferì a Pavia, e il 1593, l'anno della sua morte]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Si rallegra della sua ricuperata sanità, dice aver stretta amicizia col Conte Beccaria, promette quel che gli è richiesto, esortandolo a dar fuori quanto prima la Ghirlanda, che poi s'è veduta."].</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 832, Misto		
Compilatore	Carminati Clizia - Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		